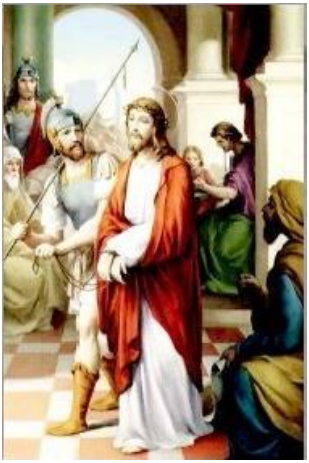
Via Crucis 19 febbraio 2021

riflessioni di Don Tonino Bello

*La **croce** è per noi il **ricordo della passione, morte e risurrezione del Signore nostro Gesù Cristo**. **Segno di dolore e di apparente sconfitta, ma è soprattutto segno di vittoria sul male e sulla morte, segno dell'amore** di Gesù per noi. Gesù. Figlio di Dio, proprio morendo sulla croce ci dimostra il suo amore e l'amore del Padre che ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito. Anche noi, come i cristiani di ogni tempo, mettiamoci in cammino dietro la Croce, per trovare in Gesù, morto e risorto per noi, vita nuova e benedizione.*



Iª Stazione

Gesù è condannato a morte

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Luca

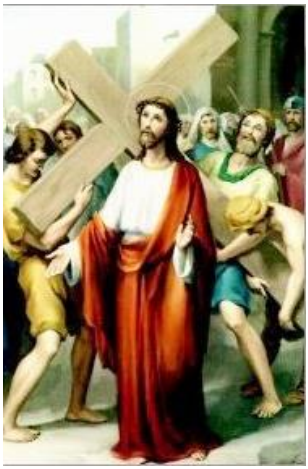
"Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!". Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò". Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà".

LETTORE 2

A voi che non contate nulla agli occhi degli uomini, ma che **davanti agli occhi di Dio siete grandi**, **coraggio!** Dio non fa graduatorie. Non si lascia incantare da chi sa parlare meglio. Non sempre, rispetto ai sospiri dignitosi del povero, dà la precedenza al canto gregoriano che risuona nelle chiese. Non sempre si fa sedurre dal profumo dell'incenso, più di quanto non si accorga del tanfo che sale dai sotterranei della storia.

Diciamo assieme: Ascoltaci Signore!

- Ti affidiamo Signore chi nel quotidiano è condannato a lottare con la malattia del corpo o dello spirito.
- Ti affidiamo Signore l'impegno delle persone che ogni giorno sono vicine a chi soffre.



IIª Stazione

Gesù prende la croce

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Giovanni

"Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo".

LETTORE 2

La **croce** l'abbiamo inquadrata nella cornice della sapienza umana e nel telaio della sublimità di parola. L'abbiamo attaccata con riverenza alle pareti di casa nostra, ma non ce la siamo piantata nel cuore. **Pende**

dal nostro collo, ma non pende sulle nostre scelte. Le rivolgiamo inchini e incensazioni in chiesa, ma ci manteniamo agli antipodi della sua logica. L'abbiamo isolata, sia pure con tutti i riguardi che merita.

Diciamo assieme: Aiutaci Signore!

- Signore, tu che hai detto: *"Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero"*, aiutaci ad accoglierlo nella nostra storia.
- Signore aiutaci ad entrare in una logica di amore, senza cercare scappatoie per allontanare il dolore e la sofferenza.

III^a^ Stazione

Gesù cade la prima volta

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal libro delle Lamentazioni

“Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce. Solo contro di me egli ha volto e rivolto la sua mano tutto il giorno. Egli ha consumato la mia carne e la mia pelle, ha spezzato le mie ossa. Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri…”

LETTORE 2

Dal deserto del digiuno e dalla tentazione fino al monte Calvario, Gesù passa attraverso le strade scoscese di questa terra. E quando arriva ai primi tornanti del Calvario, non cerca deviazioni di comodo, ma vi si inerpica fino alla croce.

Sì, **la pace, prima che traguardo, è cammino**. E per giunta, cammino in salita. Vuol dire, allora, che ha le sue tabelle di marcia e i suoi ritmi, i suoi rallentamenti e le sue accelerazioni. Forse anche le sue soste.

Diciamo assieme: Aiutaci Signore!

- Signore, donaci di ripetere sempre con te: *"Padre, non sia fatta la mia, ma la tua volontà"*.
- Signore aiutaci a sentirci sempre uomini e donne in cammino tra le fatiche e le gioie di ogni giorno, puntando alla meta che sei tu.

IVª Stazione

Gesù incontra sua madre

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Luca

"Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

LETTORE 2

Nessun linguaggio umano deve essere stato così pregnante come quello di **Maria**. Fatto di monosillabi, veloci come un **sì**. O di sussurri, brevi come un ***fiat***. O di abbandoni, totali come un ***Amen***. O di **riverberi biblici**, ricuciti dal filo di una sapienza antica, alimentata da **fecondi** silenzi.

Diciamo insieme: Aiutaci Maria!

- Maria, aiutaci, perché nella brevità di un sì, detto al Padre, ci sia dolce perderci.
- Maria sostieni le madri che, come te, fanno esperienza del dolore per la perdita o lo smarrimento di un figlio.

Vª Stazione
Gesù è aiutato da Simone di Cirene

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Marco

"Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio".

LETTORE 2

L'amore per Cristo che non abbia il marchio della totalità è ambiguo; il *part-time* non è ammissibile. Il "servizio a ore", in cui magari per ogni eccedenza chiediamo compensi maggiorati come un operaio che esige lo straordinario, sa di mercificazione. In concreto, **innamorarsi di Gesù Cristo vuol dire conoscenza profonda di lui** e accoglimento totale del Vangelo.

Diciamo insieme: Ascoltaci Signore!

- Donaci, Signore, di non sentirci *costretti* nell'aiutarti a portare la croce.
- Aiutaci Signore ad affrontare i nostri impegni e fatiche con responsabilità ma anche con la serenità di stare facendo del nostro meglio.

VIª Stazione
La Veronica asciuga il volto di Gesù

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal libro del profeta Isaia

"Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappa-vano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto confuso, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare deluso".

LETTORE 2

Eccoci, Signore, davanti a te. Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato. Ma se ci sentiamo sfiniti non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto o abbiamo coperto chissà quali interminabili rettilinei. E' perché, purtroppo, **molti passi li abbiamo consumati nel affaccendarci sui viottoli nostri, e non sui tuoi sentieri** senza seguire le indicazioni della tua Parola.

Diciamo insieme: Grazie Signore!

- Grazie, Signore, perché ci conservi nel tuo amore, e non ti sei ancora stancato delle nostre povertà.

- Grazie Signore per averci messo nell'animo la nostalgia del silenzio e della contemplazione.

VII^a Stazione
Gesù incontra le donne di Gerusalemme

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Luca.

"Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "*Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?"*.

LETTORE 2

Coraggio, fratello che soffri. Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire. Non abbatterti fratello povero, che non sei calcolato da nessuno, che non sei creduto dalla gente e che, invece del pane, sei costretto a ingoiare bocconi di amarezza. Coraggio! **La tua croce**, anche se durasse tutta la vita, **è sempre provvisoria perché poi ti attende un bene più grande.**

Diciamo insieme: Ascoltaci Signore!

- Ti affidiamo Signore chi è angosciato per i problemi finanziari, i progetti in frantumi, le fatiche infinite.
- Ti affidiamo Signore le persone che in questo periodo di isolamento ed incertezza vivono con fatica la solitudine o la precarietà delle relazioni.

VIIIª Stazione
Gesù è spogliato delle vesti

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Salmo 22

"Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi; hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte".

LETTORE 2

"Chi sta alla **tavola dell'eucaristia** deve "deporre le vesti". Le vesti del tornaconto, del calcolo, dell'interesse personale, per assumere la nudità della comunione. Deporre le vesti della ricchezza, del lusso, dello spreco, della mentalità borghese, per indossare **le trasparenze della modestia, della semplicità, della leggerezza**. Dobbiamo abbandonare i segni del potere, **per conservare il potere dei segni**.

Diciamo insieme: Aiutaci Signore!

- Signore donaci di divenire compagni di tutti coloro che rimangono indietro o sono scavalcati dagli altri.
- Signore ti preghiamo per i nostri rappresentanti politici perché nel loro operato abbiano la capacità di spogliarsi della ricerca di prestigio per entrare nell'ottica collaborativa per il bene comune.

IXª Stazione

Gesù è inchiodato sulla croce

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Luca

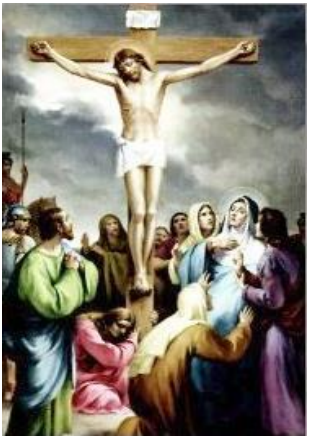
"Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: *"Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno"*. Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. C'era anche una scritta, sopra il suo capo: "Questi è il re dei Giudei".

LETTORE 2

Non sfugge a nessuno che stiamo vivendo giorni quali ci sembrava di non dover vivere mai. Al di là della pandemia, la situazione internazionale, gli eccidi, gli spettacoli della fame, i campi profughi continuano a sfilarci davanti agli occhi, se solo abbiamo la capacità ed il cuore per vederli, pur avendo la tentazione di pensare che siano situazioni senza sblocco. La nostra coscienza morale esce schiacciata da tutto questo dolore e siamo presi dallo sconforto.

Diciamo insieme: Ascoltaci Signore!

- Metti nei nostri cuori, Signore, la convinzione che il tuo amore infinito perdona ogni persona e ogni colpa.
- Guardando alla tua croce, ti chiediamo Signore di insegnarci a pregare, affidando a te i nostri e gli altrui turbamenti.



Xª Stazione
Gesù muore in croce

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.
T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Giovanni

"Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: *"Ho sete"*. Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse:*"Tutto è compiuto!"*. E chinato il capo, spirò"

LETTORE 2

"Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio". Ecco **le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane**. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo. *"Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio"*, solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da parte di Dio. **La mia, la tua, le nostre croci sono provvisorie.**

Diciamo insieme: Ascoltaci Signore!

- Donaci il coraggio di avere fiducia nel superamento delle situazioni di tradimento, di dolore, di solitudine, di angoscia asciugandoci le lacrime per poi ripartire.
- Donaci la capacità di comprendere che la croce è provvisoria perché "*il tempo in cui si fece buio su tutta la terra*" è un tempo limitato.
- Gesù, aiutaci a vedere anche nelle nostre croci, e nella stessa croce, un mezzo per ricambiare il tuo amore.

XIª Stazione

Gesù è deposto dalla croce

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Giovanni

"Era il giorno della Preparazione e i Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù, e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia, e subito ne uscì sangue e acqua".

LETTORE 2

E' vero che ogni cristiano deve accogliere la sua croce, ma **deve anche schiodare tutti coloro che vi sono appesi**. Anche noi oggi siamo chiamati a un compito di portata storica: *"Sciogliere le catene inique, togliere i legami dal giogo, rimandare liberi gli oppressi"*.

Diciamo insieme: Aiutaci Signore!

- Signore, fa nascere in noi un forte sentimento di pietà e di non giudizio verso chi ha sbagliato ed è stato condannato.
- Signore, insegnaci a vedere oltre la croce la gioia, oltre la morte la vita.

XIIª Stazione

Gesù è posto nel sepolcro

C. Ti adoriamo, Cristo e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

LETTORE 1

Dal Vangelo secondo Giovanni

"Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino, e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino".

LETTORE 2

Coraggio, comunque! Noi credenti, nonostante tutto, possiamo contare sulla **Pasqua**. E sulla **Domenica**, che è l'edizione settimanale della Pasqua. Essa è il giorno dei macigni che rotolano via dall'imboccatura dei sepolcri. **E' l'intreccio di annunci di liberazione**, **l'incontro di compagni trafelati sulla strada polverosa, il tripudio di una notizia che si temeva non potesse giungere più**. E' la festa di chi era nello sconforto e d'improvviso nel suo cuore dilaga la speranza.

Diciamo insieme: Signore aiutaci!

- Signore aiutaci a credere alla tua risurrezione e donaci la consapevolezza che non siamo mai soli e abbandonati.
- Signore aiutaci a scorgere, anche nei momenti più bui, segnali vivi di speranza.